

Discorso di insediamento di Luigi Falcinelli, Presidente 2009-2010

Sua eccellenza Sig. Prefetto, assistente del Governatore, Gentili Consorti, graditi Ospiti, Familiari, amici francesi, Rotaractiani, rotariani tutti, un sentito ringraziamento per la Vostra presenza.

Grazie all'amico Lorenzo, giunto al termine del suo mandato, ma che sicuramente, per il bene del Rotary, spero di vedere impegnato anche per il futuro. Quest'anno stando al tuo fianco ho avuto modo di imparare molto e ho potuto apprezzare le tue qualità e ti assicuro che approfitterò della tua certa disponibilità. Un grazie anche a tua moglie Marisa perfetta nello svolgere un ruolo solo in apparenza facile.

Rivolgo un pensiero all'amico Peppino che mi ha voluto nel club e che sono sicuro da lassù questa sera sarà fiero di me.

È con grande emozione che mi accingo ad iniziare questo anno di presidenza. Quando ricevetti da Voi l'onore di rappresentarVi, scrissi una lunghissima e sofferta lettera all'allora presidente l'amico Carlo Amoretti nella quale manifestavo tutte le mie perplessità circa la nomina. Ce la farò? Sarò all'altezza del compito? Riuscirò almeno sul piano dell'impegno a eguagliare i miei splendidi predecessori? Gli impegni personali e familiari mi permetteranno di svolgere il ruolo? Carlo molto serafico e concreto nel restituirmi la missiva mi disse: "Lo spirito del servire rotariano tu lo conosci bene, in quanto a impegni personali direi che siamo almeno pari, come pure per i problemi familiari, però io ho tre figli e tu uno.....ed eccomi qua".

"E' molto più difficile essere un buon rotariano oggi che non ieri, e lo sarà ancora più domani che non oggi". Questa frase è stata pronunciata da Paul Harris ad un congresso nel lontano 1913. E' per questo che oggi come ieri il rotary deve essere selettivo nella scelta dei nuovi soci, deve individuarne le qualità morali, il carattere, la professionalità e l'onestà; nella mia ferma convinzione che la conservazione dell'effettivo sia altrettanto importante che il reclutamento. Abbiamo già da tempo intrapreso l'invito dei Governatori ad aprire maggiormente ai giovani, dobbiamo scommettere su di loro perché sono il nostro futuro, individuando tra loro chi possa sviluppare i requisiti per diventare un buon rotariano e i rotaractiani ed ex che saluto e ringrazio della presenza, sono sicuramente fra coloro che per formazione più si avvicinano al Rotary. Non devono però mai dimenticare e rispettare le regole fondamentali del codice rotariano:

ciò che penso, dico o faccio:

- 1) risponde a verità?*
- 2) È giusto per tutti gli interessati?*
- 3) Promuoverà la buona volontà e migliori rapporti di amicizia?*
- 4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?*

Il Governatore Pastorini quale service distrettuale porterà avanti il progetto intitolato "Io ho quel che ho donato" indirizzato alla ricerca e alla cura delle malattie oncologiche dei bambini dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova e dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. Come bene intuì questa iniziativa per essere vincente, necessita di un certo impegno finanziario. A tale proposito la Signora Gianna, moglie del Governatore, molto sensibile ai problemi dell'infanzia, ha chiesto il coinvolgimento diretto anche delle nostre mogli per la realizzazione di eventi volti alla raccolta di fondi.

Per quanto riguarda il nostro club sarà mia cura e dovere portare avanti i numerosi e impegnativi progetti di medio periodo avviati dai miei dinamici e capaci predecessori. Inoltre abbiamo già in fase di avviato studio diversi services che grazie alla sicura collaborazione dei giovani amici del Rotaract e di Voi tutti spero quanto prima potranno realizzarsi. È mia ferma intenzione che il ricavato venga devoluto, sul nostro territorio, a favore di situazioni che vedano coinvolti soggetti deboli (e purtroppo ce ne sono molte).

Vorrei concludere con un pensiero tratto dal libro "Il piccolo principe" di Antoine de Saint Exupéry. Narra la storia di una dolcissima amicizia fra una volpe ed un piccolo principe. Un giorno la volpe dice al suo piccolo amico: "gli uomini non hanno più tempo per conoscere nulla,

comprano dai mercanti cose già fatte, ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uomini non hanno più amici”.

Grazie al Rotary, tutto ciò a noi non è mai accaduto, dobbiamo quindi impegnarci perché non si verifichi mai. Grazie.